

Catania

IOM

Tumore gastrico percorsi agevolati per evitare le lunghe attese

Il tumore gastrico rappresenta il quinto tumore più comune e anche la terza causa di morte per tumore con almeno 800.000 morti ogni anno nel mondo. In Italia si stimano circa 14.500 nuovi casi l'anno con circa 8700 decessi. In Sicilia nel 2021 gli interventi per tumore maligno dello stomaco sono stati 309, in questo ambito l'Istituto Oncologico del Mediterraneo (Iom) è la prima struttura per numero di interventi (dati Agenas).

I principali fattori di rischio sono da attribuire all'infezione da *Helicobacter Pylori*, fumo di sigaretta, consumo di cibi salati, obesità, reflusso gastro-esofageo, scarso consumo di frutta e verdura.

«Tutti i tumori gastrici - afferma Dario Giuffrida, direttore del dipartimento oncologico e della Uo di oncologia Iom - vengono presi in carico da un team multidisciplinare. Le figure coinvolte sono: chirurgo, oncologo, genetista, nutrizionista, gastroenterologo/endoscopista, anatomo patologo e biologo molecolare, radiologo, radioterapista, psicologo, palliativista».

«L'alto volume di interventi effettuati - sottolinea Giorgio Giannone, direttore della chirurgia generale oncologica Iom - permette a tutta l'equipe di specializzarsi, trovare le procedure migliori e garantire una qualità sempre più elevata. Questo vale non solo per l'equipe chirurgica, ma per tutte le equipe che collaborano insieme tra loro ed affinano le procedure».

«Allo Iom - evidenzia Marzia Mare, oncologo - è attivo ormai dal 2016 un percorso agevolato di diagnosi e cura per i pazienti affetti da tumore gastrico che permette di evitare lunghe attese ed usufruire dei migliori trattamenti disponibili (chemioterapia, immunoterapia, farmaci a bersaglio molecolare). Inoltre sono attivi protocolli sperimentali e linee di ricerca su fattori di rischio e predisposizioni genetiche. Vengono poi effettuati interventi di gastrectomia profilattica per prevenire il tumore gastrico. Infatti grazie al progresso della ricerca genetica, sempre più, al giorno d'oggi, si propende verso una chirurgia di prevenzione in presenza di mutazioni genetiche».

«La gastrectomia profilattica - aggiunge Giannone - è una scelta terapeutica per i soggetti affetti da tumore gastrico una sindrome genetica associata alla comparsa precoce di tumore dello stomaco con una trasmissione autosomica dominante. La Hdgc predispone al cancro dello stomaco nel 70% dei casi, e la comparsa del cancro è in giovane età. Per questo motivo, e secondo le più recenti linee guida, si raccomanda di sottoporsi all'intervento di gastrectomia profilattica tra i 20 e i 30 anni. Negli ultimi 2 anni abbiamo eseguito diversi interventi di gastrectomia profilattica: alcuni di questi appartenevano alla stessa famiglia, proprio perché la malattia si trasmette geneticamente. A due anni dall'intervento i pazienti sono in ottima forma ed hanno scongiurato il rischio di cancro gastrico».

«Qualche mese fa - conclude Enrica Deiana, chirurgo dell'equipe del prof Giannone - abbiamo sottoposto un giovane ragazzo di 17 anni a una gastrectomia profilattica laparoscopica, il terzo componente della stessa famiglia che abbiamo operato».